

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXX • N. 22 • 29 maggio 2020 • www.agendabrindisi.it



Ci trovate anche su TWITTER

@AgendaBrindisi

TRA SBITRI E «CASE BIANCHE» L'ENNESIMO CEDIMENTO DELLA FALESIA



Il mare non fa sconti!

L'ARCHITETTO CARLO SCIARRA PROPONE DI RINATURALIZZARE L'AREA

Il cedimento della falesia in zona Sbitri-Case Bianche sul litorale nord di Brindisi



PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro

**NONOSTANTE IL «BASTARDO» RIPROGETTIAMO
L'IGIENE, LA SALUTE E LA SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO. MENO RISCHI PER
L'AZIENDA, PIÙ SICUREZZA PER TE.**

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet
da €35,00



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Additivo Diesel
Pulizia iniettori



Kit Tagliando Auto



Catene da Neve



Rinnova Fanali

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it

Alla ordinanza sindacale di chiusura dell'impianto Versalis è seguita, secondo il più classico e collaudato dei copioni, la discesa in campo di alcuni «big» nazionali dei sindacati di categoria. Ripor-tiamo, per cronaca e in sintesi, le parti più significative di questi interventi, giusto per tenerli a mente.

Paolo Pirani, segretario generale della Uiltec nazionale: «L'obiettivo è ancora la fabbrica dove scatenare un sentimento antindustriale sempre più dilagante»; **Luigi Ulgianti**, vice segretario Generale UGL: «Il sindaco Riccardo Rossi ha emesso un atto di sospensione di attività verso il sito Versalis, riconducendo i cattivi odori che si sentivano in città all'impianto del cracking. Sembra addirittura che gli accertamenti degli enti preposti alle verifiche ambientali, non fossero ancora avvenuti prima dell'atto del Sindaco e che l'impianto fosse fermo per manutenzioni». Ovviamente anche Confindustria Brindisi, con una nota del neo commissario **Gabriele Menotti Lippolis**, ha inteso «ribadire ancora una volta che i temi della sostenibilità ambientale e del pieno rispetto delle norme rappresentano un paradigma che da sempre ispira la scrivente Organizzazione e le Aziende ad essa associate». I segretari delle organizzazioni sindacali Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil, Ugl Chimici e Cisl, dopo aver incontrato l'azienda hanno diffuso una nota congiunta nella quale dichiarano di non condividere l'ordinanza del sindaco «nel metodo e nel merito, in quanto, così come dichiarato dall'azienda, non supportata da evidenze certificate dagli enti preposti» ed etichettando l'iniziativa del sindaco come «inaccettabile e irresponsabile».

C'è poi la nota della so-

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

La questione Versalis



cietà **Eni-Versalis** (ex Polimeri Europa), che contesta la decisione del sindaco ed esclude «la riconducibilità al proprio sito delle emissioni odorigene oggetto dell'ordinanza» e dichiarano l'intenzione di intraprendere «un dialogo con le organizzazioni sindacali per valutare tutte le possibili azioni future».

Chiudiamo con un'altra considerazione di Confindustria che ne ricalca una simile rilasciata dall'azienda. Entrambe fanno notare che indicando il territorio di Brindisi come «fortemente inquinato e insalubre» gli si fa perdere «qualsiasi appeal» e si «penalizza anche lo sviluppo di altri settori strategici, quali logistica, turismo, agroalimentare e commercio». Concetti triti e ritriti, ripetuti quando non si vuol far prendere coscienza di quella che è la realtà: si è vero, ma non si deve dire perchè rovina l'immagine della città, meglio nascondere la polvere

sotto il tappeto. Rimane da stabilire cosa realmente danneggia la città. E' avvilente come ogni volta che si tocca il «filo spinato» degli interessi delle aziende, si crei, a prescindere, un fronte a difesa di queste senza entrare nel merito delle questioni. Dovrebbe essere superfluo ribadire tutte le sante volte che le preoccupazioni dei lavoratori sono le preoccupazioni di tutti i cittadini di Brindisi, che non può essere diversamente ma non vi può esistere una dicotomia tra due diritti essenziali tutelati dalla Costituzione: non si può e non si deve privilegiarne uno al posto dell'altro. I diritti sono quello al lavoro e quello alla salute. Questa ordinanza è uno dei pochi atti «forti» assunti da un primo cittadino nei confronti delle grandi aziende del territorio. Il primo fu quello di **Errico Ortese** che nel 1986 con una ordinanza sospese i lavori della centrale di Cerano. Ordinan-

za che se fosse stata appoggiata, e non osteggiata, dalla politica avrebbe, probabilmente, cambiato la storia di Brindisi. Quasi vent'anni dopo, nel 2007, fu la volta di **Domenico Mennitti** che vietò la coltivazione di tutti i terreni lungo il nastro trasportatore, ordinanza impugnata dall'Enel presso il Tar. E, dopo oltre un decennio annoveriamo quella attuale di Rossi che sospende le attività della Versalis. E' un atto forte che verrà attaccato in tutte le sedi possibili ma è auspicabile che questo braccio di ferro porti a risolvere definitivamente la questione che, probabilmente, si potrebbe trovare nella procedura in corso dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) dove potranno e dovranno essere inserite tutte le prescrizioni e scelte tecniche che garantiscano il non ripetersi degli «inconvenienti» che affliggono da decenni i cittadini. Basterebbe che l'AIA fosse scritta coscientemente, senza condizionamenti e pressioni di sorta.

Comunque, un modo per «disinnescare» queste tensioni sociali potrebbe essere quello di creare valide alternative di sviluppo munendosi di una progettualità coraggiosa e lungimirante. Ovvio che non si crea nulla dall'oggi al domani nè si riesce a farlo se non si dispone di una classe politica e dirigente all'altezza. Comunque non è intelligente pensare che qualcuno possa essere contro l'industria che è e rimane importante per l'economia di un territorio, ma non alle condizioni imposte per decenni che hanno causato danni irreparabili e inenarrabili.

Comunque il Sindaco ha avuto mandato dal Consiglio comunale, disertato da gran parte dell'opposizione, di aprire un tavolo col governo nazionale sulla questione.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Serena Di Lorenzo
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

ESTATE

Estate: il Sud alla prova di maturità

Non nascondo di aver provato un attimo di smarrimento qualche giorno addietro, leggendo dell'interrogazione presentata alla Commissione Europea da parte di alcuni deputati della Lega. Non fosse altro per il titolo beffardo e un po' spiazzante: «Turismo: Lega, aprire corridoi per le regioni del Sud Italia». Chi ce lo doveva dire, professoro tra me e me, che un giorno le parole «Sud» e «Lega» si sarebbero trovate nella stessa frase, e per di più per un fine nobile per i territori del Mezzogiorno? Si tratta, difatti, di invitare i Governatori delle regioni meridionali ad adeguarsi per tempo agli standard richiesti dall'Unione Europea e attivarsi per la stipula di accordi bilaterali tra il Governo italiano e altri Paesi per la creazione di corridoi turistici verso il Mezzogiorno.

Il tema, titoli a parte, esiste e il Governo lo sta affrontando proprio in questi giorni. Riguarda ben da vicino il destino dei nostri territori, perché diventa sempre più evidente che la prossima estate sarà sì a dimensione locale, basata soprattutto sul turismo di prossimità, sulla scoperta da parte degli italiani dei propri territori, ma anche aperta al turismo straniero. In quest'ottica i territori caratterizzati da una bassa inciden-



za dei contagi saranno i prediletti dai forestieri. Per questo, numeri alla mano, la strategia più discussa in questi giorni è quella che vede l'Italia del Sud come meta alternativa ad altre destinazioni classiche del Mediterraneo. In primis quelle balcaniche, le regine del bel mare a buon prezzo: Grecia, Croazia e negli ultimi anni anche Montenegro e Albania.

Si tratta di una fetta enorme del mercato europeo alla quale si aggiunge anche quella parte di turismo straniero - specie del centro e nord Europa - che rinunciando alla classica vacanza nel Nord Italia, ancora ferito dall'epidemia, proverebbe ad «allungarsi» da Roma in giù. Parliamo del turismo proveniente da Austria, Germania e Olanda, ad esempio, da sempre legato alla montagna, ai campeggi, ai grandi laghi, ma che per questa estate potrebbe azzardare un giro più a sud.

Le nostre regioni hanno davanti, dunque, una grande opportunità per ripensare la propria offerta turistica.

Un'occasione che anche le

Istituzioni non devono fardi scappare, per un rilancio pieno e maturo del Mezzogiorno, per il suo pieno accreditamento tra le mete internazionali, per una vera modernizzazione dell'offerta e dei servizi.

In questo la Puglia, va detto, è messa abbastanza bene rispetto ad altre regioni: ha un *brand* forte e conosciuto ed è in grado di offrire standard elevati nonché un'offerta decisamente variegata. La prossima stagione estiva partirà però azzoppata dalla crisi globale che ha colpito il settore. Bisogna quindi lavorare sodo e in prospettiva, e guardare con cauto ottimismo alle prossime stagioni.

Le incognite non mancano, a cominciare dall'evoluzione stessa dell'epidemia mondiale, fino alle crisi drammatiche che hanno colpito fette importanti del turismo - pensiamo allo shock per il comparto aereo - e alla impossibilità di prevedere con certezza l'afflusso dei prossimi mesi.

La sfida però è troppo importante e offre un improvviso e inatteso vantaggio per i nostri territori. Guai però a farne una questione di rivalsa o di campanilismo con le regioni del Nord. Si tratta, invece, di poter finalmente dimostrare di essere competitivi, capaci e coesi.

Andrea Lezzi

CHEMGAS

PRODUZIONE GAS TECNICI PER USO
INDUSTRIALE, MEDICINALE E ALIMENTARE

Viale Enrico Fermi 4 (Zona Industriale) - 72100 BRINDISI - chemgas@pec.it

Dopo il recente cedimento della falesia sulla litoranea nord di Brindisi, l'architetto Carlo Sciarra formula - in esclusiva per Agenda Brindisi e www.agendabrindisi.it - una proposta di rinaturalizzazione del complesso dunale tra Sbitri e «Case bianche». Una idea progettuale, comunque riconducibile al piano della costa del 2000, che sottoponiamo all'attenzione del sindaco di Brindisi Riccardo Rossi.

La notizia del cedimento fronte mare della strada litoranea nord, nel tratto case bianche-Sbitri, non mi ha colto di sorpresa, anzi, considerato che non è stato messo in atto alcun reale intervento di difesa della costa era inevitabile. Il danno causato dalle mareggiate in quel tratto di strada può essere, paradossalmente, una grande occasione da cogliere per rimettere le cose a posto.

Una strada - la litoranea Torre Testa - se pur per certi aspetti comoda, bella e romantica quasi da film ma che non ho mai amato perché l'ho sempre ritenuta «colpevole» di aver alterato dei luoghi naturali che abbiamo avuto la fortuna di avere, e che andavano invece rispettati e valorizzati.

Tale litoranea, fu realizzata dall'Amministrazione provinciale all'inizio degli anni Sessanta, senza riguardo e rispetto, su complessi dunali di grande bellezza. Il tratto, dai più conosciuti come «case bianche», in realtà è in origine il complesso dunale del «canale Sbitri» o meglio della vecchia palude di Sbitri, che fa capo ad un bacino imbrifero di alcuni ettari.

Quindi, questo «bel» disastro può essere l'occasione per riparare quei guasti fatti nel passato. Rinaturalizzare il complesso dunale con il piccolo corso d'acqua e risanare la «Batteria militare» (fortificazione risalente alla seconda guerra e ormai abbandonata),

PROPOSTA DI CARLO SCIARRA

Rinaturalizzare il complesso dunale



eliminando soprattutto il tratto di strada che lo attraversa, e restituirlo come spiaggia libera sarebbe una bella ed encomiabile operazione.

Voler recuperare invece la strada carrabile, con qualche veloce e grossolano «rattoppo», equivarrebbe letteralmente a gettare soldi al «mare»; esempio lampante, i recenti lavori di «messa in sicurezza» della falesia: tante risorse economiche e impegno vanificati.

La ricostruzione fotografica rende come sia possibile recuperare la bellezza e la fruibilità dei luoghi per essere goduti da tutti, e per poter riavere un pezzo di natura che ci apparteneva. In dettaglio, nell'attuale configurazione la parte tra strada e l'entroterra è come se non esistesse, è marginalizzata, scarsamente

fruibile proprio perché tagliata dal suo connettivo naturale che è la connessione col mare. L'effetto, qualora si decidesse di tentare questa operazione di «ricostruzione» delle dune, sarebbe simile al lato spiaggia della bella e ammirata Torre Guaceto.

Una doppia zona di parcheggio si può individuare immediatamente prima sul tratto di strada che viene dalla ex IAM, oltre ad un adeguato servizio di trasporto pubblico (com'è per la spiaggia di Penna Grossa), oltre ad un percorso ciclabile.

E' fondamentale, però, predisporre un sistema di protezione della battigia dal moto ondoso. Questo vale per buona parte della nostra fascia costiera, soggetta ad erosione: e non si dice nulla di nuovo. L'intervento deve essere radi-

cale, magari per tratti ma va fatto: qualsiasi intervento tampone sarebbe sprecare nuovamente tempo e risorse, come si è potuto constatare con gli interventi sopracitati. La previsione di un sistema di ricostituzione della battigia, modulare e replicabile, darebbe la possibilità di essere effettuato direttamente anche dai privati interessati.

Nel Piano della Costa del 2000 furono indicati i metodi e i tratti che necessitavano di tali interventi. Le previsioni elaborate allora si sono rivelate giuste stando, purtroppo, a quanto si sta assistendo.

La soluzione di ricostruzione della battigia, unitamente al masterplan e ad altre indicazioni sullo sviluppo e sulla salvaguardia dell'intera area costiera, era contenuta nel suddetto Piano della Costa, redatto nel 2000 e approvato all'unanimità in una riunione dei capigruppo di maggioranza e opposizione dell'epoca. Non a caso si parlava di sviluppo e salvaguardia, giacché in tale piano si era tentato di coniugare una richiesta di utilizzo della costa con una irrinunciabile previsione di sostenibilità ambientale.

Fu ipotizzato un assetto viario che utilizzava la rete esistente, valorizzandola, prevedendo un percorso ciclabile lungo l'attuale litoranea, nonché il recupero di altre dune, quali quelle di Apani, con annessa area archeologica, e le dune di Granchio rosso (almeno quel che resta).

Qui alleghiamo alcune ricostruzioni fotografiche dell'area delle cosiddette case bianche, con la previsione di eliminazione della sede stradale e ricostruzione dell'habitat naturale, non più solo «vassoio» di macerie e rifiuti ma finalmente utilizzabile in pieno da tutti nella sua completezza.

Carlo Sciarra
Architetto in Brindisi

CONTROVENTO

Giugno, alle porte della libertà



Marzo pazzo, stai a casa cazzo! Aprile non ti scoprire (e non uscire). Maggio vai adagio, giugno apri il pugno. Sembra ispirata dalla saggezza popolare dei proverbi l'azione (im)popolare del governo. Ci stiamo lasciando alle spalle il mese delle rose, della mamma, della Madonna e di S. Rita, del Calendimaggio che non c'è stato, del primo e del 5 maggio e, soprattutto, del 4 maggio, il d-day della missione libertà sorvegliata. E' alle porte giugno, dedicato a Giunone e al sole, il mese delle messi, il mese «dei giorni lunghi e delle notti chiare», che sembra proprio un verso del poeta Jovanotti, ma che invece è del professor Carducci. Il menestrello di Cortona però ha nelle sue corde un inno ancora più ampio, dedicato all'estate ... «Respira questa libertà/ e l'estate è libertà ... L'estate addosso/bellissima e crudele». E' davvero bellissima e crudele potrebbe essere questa nostra estate, nel tempo incerto della pandemia assopita e del timore che il mostro possa avere un colpo di coda e tornare a colpire. «Nella luce bagnata, tremava il mese di giugno», scriveva Pablo Neruda in un suo verso, preconizzando in certo qual modo i timori del prof. Pier

Luigi Lopalco. Nell'era a.C. (avanti Covid), a giugno si chiudevano le scuole e si aprivano le spiagge e i cuori alla stagione dei bagni e degli amori, in un riscatto ristorante delle fatiche dell'anno. Ora, a giugno, attendiamo che si apra il pugno, per vedere nuovamente vivere il nostro aeroporto, le autostrade e la ferrovia che ci potranno portare lontano, per rivedere aperti i cinema e il nostro prestigioso teatro.

Godremo di musica e di performance teatrali all'aperto, con un balzo nella macchina del tempo che ci riporterà indietro nella storia, alle origini del teatro. Lo faremo con nuove regole ma con immutato entusiasmo. Con un po' di fantasia, potremmo sentirci tutti attori, grazie a quella maschera sul volto. Percorreremo la nebulosa fase 2 con la palla al piede ma egualmente soddisfatti della fetta di felicità mutilata che ci attende, senza

rosicare molto sull'età dell'oro che abbiamo appena lasciato alle spalle.

Il congresso di umani lombi del Papete 2019, con il Salvini beato tra prosperose cubiste in bikini, ci ricorda che allora eravamo nell'era precovidica e che invece quest'anno continueremo a passarlo nella mortificazione della fisicità e della prossimità, tra cautela, precauzioni e speranze le quali, scomparse ormai quelle del cinema, sono le ultime nostre dive. Prepariamoci ad affrontare la bella stagione con un approccio diverso, cercando di cogliere tutti quei piaceri che ancora ci sono concessi, dal gelato all'aperitivo presi con giudizio, dalla passeggiata nei parchi alla pescata in barca, alla sgambata in bici e alla lunga nuotata alla Montalbano, che distende e tonifica, in quel nostro mare che ci purifica e ci avvolge come un liquido amniotico solo un'anticchia più salato. Da Penna Grossa all'Apani, dal Granchio Rosso alla mitica Conca, faremo le nostre abluzioni salvifiche, nutrendo il nostro spirito di mare, sole e vento e rabbonendo i nostri stomaci con quella puddica, quei taralli, quella parmigiana e quei frutti di mare che nessun cacchio di covid ci toglierà mai. Sogneremo l'estate tutto l'anno e i pomeriggi saranno azzurri come quelli di una volta, in un cielo terso finalmente liberato dai miasmi della Reggia di Versalis. E ringrazieremo San Teodoro e San Riccardo.

Bastiancontrario

Agenda su WhatsApp

Ricordiamo che è possibile ricevere Agenda Brindisi in formato elettronico su WhatsApp. E' sufficiente richiederla al 337.825995 indicando semplicemente nome e cognome.

SCUOLA

Giorgi ai Giochi della Chimica



Anche quest'anno gli alunni dell'ITT «Giorgi» hanno partecipato ai Giochi della Chimica edizione 2020.

Questa volta, però, non si sono diretti al Campus Universitario di Bari, ma sono rimasti a casa. Inizialmente le finali regionali erano previste per il 18 aprile, successivamente a causa dell'emergenza COVID-19 si sono tenute il 16 maggio in via telematica. Dopo una prima selezione interna all'Istituto ad opera dei docenti del Dipartimento di Chimica, gli alunni Gaia Anelli della IIA Informatica, Mattia Arigliano IIA Elettronica, Gabriele Bardi IIB Informatica, Emanuele Creti IIA Informatica, Michele Curcio IIA Informatica, Salvatore De Fazio IIB Informatica, Roberto Manfreda IIA Informatica ed Alice Zammillo IIA Informatica, hanno acceso i loro computer e si sono collegati ad una piattaforma della Società Chimica Italiana per svolgere in 100 minuti una prova articolata in 40 domande a risposta multipla. Contemporaneamente in tutta Italia si sono cimentati e confrontati ben 4676 studenti di 470 scuole diverse, nello specifico 337 ragazzi pugliesi provenienti da 35 scuole diverse. E come sempre i nostri Giorgini, che sono stati preparati a distanza dalla prof.ssa Perretti, referente dei Giochi, si sono distinti, dimostrando che neanche il Coronavirus può fermare il loro entusiasmo e la voglia di mettersi in gioco, raggiungendo posizioni tra i primi venti classificati, e risultando primi a livello provinciale. Complimenti ai ragazzi del Giorgi!



Brindisi - Via Cappuccini 96
0831.1623741 - 329.6273976
www.teleserenitabrindisi.it
brindisi@teleserenita.com

ALLEGRO MA NON TROPPO

Immunità di Stato per il gregge

Gramsci odiava gli indifferenti, in un pezzo ormai abusato, scriveva di odiare coloro che per inerzia e passività lasciano *salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare*.

Ne abbiamo avuto dimostrazione in questo periodo di emergenza: gli scempi che la cattiva politica può compiere sulla società, anzi nel nostro caso sulle vite umane.

Parliamo della regione più colpita d'Italia, per esempio, i cui governanti con i loro comportamenti scellerati hanno fatto del «Modello Lombardia» il peggiore disastro sanitario del pianeta. E fin qui, se non avessimo impressa l'immagine di una fila di autocarri che trasportano bare, forse si potrebbe chiosare niente di nuovo.

Il «nuovo» se così si può dire è che la politica delle emergenze - in cui tutto era giustificato e tutto concesso e nessuno spazio alle critiche per «non disturbare il manovratore» - si è radicalizzata nel sistema e non è riuscita a compiere il passaggio qualitativo a politica dell'immunità. A meno che per immunità non si intenda quella penale, morale e politica per i manovratori, appunto.

Roberto Esposito, docente della Scuola Normale Superiore di Pisa autore di numerosi testi di filosofia politica, in un incontro online della Fondazione Gramsci, ha presentato il suo ultimo lavoro *Immunitas. Protezione e negazione della vita*. Il filosofo traccia un interessante confronto con il termine comunità entram-



bi derivanti da *munus*, «dono» tra gli altri significati. Quindi scambio, obbligo all'aiuto reciproco nel caso di *Communitas* ed esenzione da quest'obbligo, per esigenze di autoprotezione, nella parola *Immunitas*.

Ebbene, per l'autore, è lo Stato il principale dispositivo immunitario, che deve garantire la vita e la protezione dell'individuo. Oggi invece assistiamo all'inversione dei paradigmi. Il governo si è autoimmunizzato dalle critiche e ha spostato l'asse dei comportamenti immunitari sui governati.

E quindi, siamo noi, i cittadini sconsiderati e neglenti se non adottiamo le precauzioni previste. Siamo sempre noi, che ci sentiamo autorizzati a mettere alla berlina le foto decontestualizzate di altri sconsiderati, in un clima delatorio pericolosissimo. È colpa nostra se circoliamo sui Navigli a Milano o se a Torino ci si ritrova in strada per lo spettacolo aereo delle Frece Tricolori.

L'onere del contenimento del virus e, di conseguenza, la responsabilità della sua diffusione sono totalmente delegati ai comportamenti dei singoli. E ogni piccola mancanza, vera o presunta, alimenta zuffe, ritorsioni, delazioni, condanne. Siamo diventati i censori di noi stessi, sol-

levando le Istituzioni da ogni onere, che agiscono secondo il vecchio precetto del *divide et impera*. Prendiamo, ad esempio il progetto degli «assistenti civici» cosa altro è se non la istituzione di sorveglianti di regime, reclutati dalla stessa base che si deve sorvegliare. Ora, la definizione modificata in corsa, che li vede non più adibiti a funzioni di controllo ma di pubblica utilità, non vorrei fosse solo un accorgimento semantico. Il parlamentare **Riccardo Ricciardi**, che in aula ha osato sollevare il tappeto per mostrare la polvere delle pratiche lombarde, ha dovuto balbettare quasi un *mea culpa*, negli studi di un Mentana ormai in metamorfosi. In pieno Tg, il giornalista l'ha apostrofato come si fa con un bambino che ha appena compiuto una marachella: «Ma che mi combina?».

Ha solo denunciato un governo assente che non crea l'impalcatura necessaria per rendere premianti e virtuosi i comportamenti individuali. Perché ognuno deve fare il suo, naturalmente, ma ognuno deve avere alle spalle una macchina statale organizzata e funzionante.

Concedetemi dunque, in chiusura, un plauso al sindaco **Riccardo Rossi**, che da governante responsabile ha disposto con un'ordinanza impopolare e antieconomica la chiusura dell'impianto Eni-Versalis: troppo inquinante, la motivazione. O, forse poteva chiedere ai suoi concittadini di non respirare?

Valeria Giannone

CULTURA

La grande movida



La parola, anzi la palabra, del momento è «Movidà». Tutti ne parlano, tutti ne scrivono, è l'ombelico del dibattito del giorno. Nata negli anni Ottanta a Madrid come movimento culturale e sociale per affermare le nuove libertà dopo il buio della lunga notte franchista, ben presto perse queste caratteristiche primarie evolvendosi in semplice fenomeno di costume internazionale, allargandosi alla godereccia Barcellona, a Ibiza e poi via via nel mondo, a sottolineare la grande voglia di aggregazione e di divertimento della gioventù e non solo. Liberatoria, rituale, vitalistica e rigorosamente notturna, come (l'errata) upupa foscoliana. Questa gioia di vivere e condividere chiacchiere e drink in fondo esiste da un pezzo. I ragazzi del «Piper» e delle «Latterie» milanesi (a metà degli Anni '60), delle «Gelaterie» romane (a partire dagli Anni '70), del «Bandiera gialla» di Rimini ma anche del Bar «Riviera» di Bari e di «Quelli della Salvarani», mitico raduno di adolescenti brufolosi brindisini (Anni '80), non rappresentano forse gli antesignani della gioventù mascherinata di oggi, sciamante lungo i navigli milanesi o il lungomare napoletano con la classica protesi birresca? Niente di nuovo sotto il sole dunque, nemmeno la storica (invidiosa?) insofferenza di noi adulti nei confronti di questa marea umana che vuol vivere la notte come se fosse l'ultima notte.

Poi ci sono gli italianisti talebani che, oltre agli anglicismi, vorrebbero cassare ogni forestierismo, rendendo nudo, e un po' ridicolo, il nostro amato idioma patrio. E come vogliamo chiamarla sta cosa, movimento? Oppure struscio, mossa, animazione, vita notturna, Mo' vita, svago ... Rischieremo l'effetto Starace. Continuiamo a definirla *movida* e buona notte al secchiello del ghiaccio.

Gabriele D'Amelj Melodia

Il Liceo musicale «Giustino Durano» di Brindisi non si è mai fermato - nonostante l'emergenza pandemica che ha investito l'Italia e il mondo intero - ma ha continuato la sua fervida attività didattica, come sempre, ma in modo diverso. Senza perdersi d'animo di fronte alla sfida inedita in cui la sospensione della libertà ha messo a dura prova la «tenuta» di tutti, docenti e studenti si sono adoperati sfruttando al meglio la tecnologia per abbattere quelle barriere alzate inesorabilmente dal «nemico invisibile» e continuare a «fare scuola». E anche quest'anno, nel solco di una consolidata tradizione, il Liceo «Durano» è pronto a concludere un intero percorso scolastico, certamente difficile, suggellandone la fine con l'atteso evento conclusivo: il concerto di fine anno.

Un'esperienza inedita, quella di un evento concertistico necessariamente «virtuale», che il Liceo musicale trasmetterà a partire dalle 18.00 sabato 30 giugno, per chiudere la «Settimana Nazionale della Musica» che è stata inaugurata il 25 maggio, in diretta streaming sul canale YouTube della scuola e diffuso in contemporanea sulla pagina Facebook. L'evento, fortemente voluto dal Dirigente scolastico dell'IISS «Marzolla-Leo-Simone-Durano» **Carmen Taurino**, in collaborazione con i docenti e gli studenti dello stesso «Durano» sarà condotto dal giornalista Antonio Celeste: interventi in diretta e performance

LICEO MUSICALE «G. DURANO»

Su YouTube Gran Concerto a distanza



audio-video per circa due ore di piacevole spettacolo musicale, che vedrà protagonisti i ragazzi e potrà essere seguito telematicamente da chiunque grazie al canale YouTube dello stesso IISS «Marzolla-Leo-Simone-Durano»: https://www.youtube.com/channel/UCp4Wj92eucID_qvDuHDviFQ

La serata sarà aperta da un ospite speciale: il **Coro della Rete Orpheus** (ne parliamo ampiamente nella pagina successiva), di cui fanno parte 130 bambi-

ni e ragazzi del primo e del secondo ciclo delle scuole di Brindisi e provincia, con una performance emozionante dall'intenso valore evocativo.

A seguire, si alterneranno le esibizioni degli alunni delle classi di pianoforte della prof.ssa **Emma Chirilli**, del prof. **Danilo Antonio Leo** e della prof.ssa **Annastasia Campanella**, di chitarra del prof. **Gaetano Leone**, di tromba del prof. **Michele Aloisio**, di sassofono del prof. **Giuseppe Sabatelli**, di percus-

sione dei proff. **Enrico Donatone** e **Antonio Tau**, di violino della prof.ssa **Giulia Camardella**, di canto della prof.ssa **Chiara Liuzzi**, del prof. **Roberto Cervellera** e del prof. **Federico Buttazzo**, di musica di insieme della prof.ssa **Cinzia Cavallo**, della prof.ssa **Valentina Longo** e del prof. **Walter Sergi**, del prof. **Cosimo Spinelli**, prof. **Ivano Paladini**, prof. **Antonio Bagnato**.

Gli studenti del Liceo, guidati dai loro instancabili docenti, hanno realizzato, ognuno da casa propria nel perfetto spirito «distanti ma uniti», diverse performance che riflettono le loro emozioni e i loro pensieri legati al particolare momento, interpretando brani conosciuti o tratti dal loro repertorio di studio, ma anche brani inediti che sono stati composti in questi mesi di lockdown.

Musica per tutti i gusti musicali: riecheggeranno le note di Bach, Chopin, Piazzolla, Rota, piuttosto che quelle di Fernando Sor o Mariah Carey, Adele, solo per citarne alcuni. E tra le performance, non poteva certo mancare in questa edizione del 2020 un omaggio al grande compositore Ludwig Van Beethoven per celebrare i 250 anni della sua nascita.

Sono previsti interventi istituzionali di saluto tra cui la dott.ssa **Giuseppina Lotito**, Dirigente Ambito Territoriale di Brindisi

Una serata che non mancherà di sorprendere e deliziare chiunque voglia gustarsi qualche momento di buona musica.

Anche in tempi di Covid, quando è vietata ogni forma di assembramento e le Scuole non possono accogliere gli studenti, il Coro delle Scuole della Rete Orpheus ha cercato il modo per far sentire ancora una volta le sue voci, in occasione - come da tradizione - della Settimana della Musica 2020.

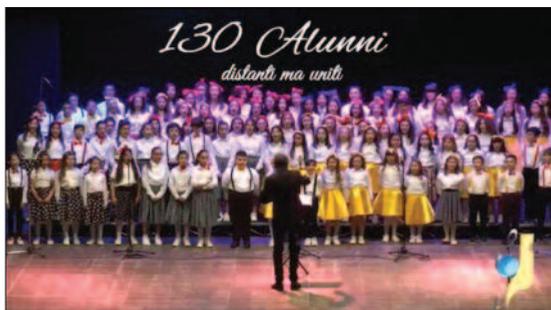
Da cinque anni ormai, nelle scuole della provincia brindisina la Rete Orpheus celebra la Settimana della Musica, voluta dal Ministero dell'Istruzione, con un grande evento di lancio al Teatro «Verdi» di Brindisi, in cui si esibisce il Coro della Rete, noto, anche, per aver preso parte sul territorio a numerose occasioni istituzionali di grande rilievo.

Quest'anno però, a causa della situazione epidemiologica, l'inaugurazione, che non poteva aver luogo nella forma consueta, assume una veste nuova, diversa, speciale: è diventata una esibizione canora racchiusa in un video che rappresenta i 130 bambini e ragazzi del Coro Orpheus cantare - 'distanti, ma uniti' - il brano «Le Mani» di Eduardo De Crescenzo, canzone impegnativa per i bambini, scelta per il suo valore denso di significato, evocativo di un contatto non più fisico, ma di intenti e di sentimenti. E così l'esecuzione della pezza a più voci è stata registrata non solo per il territorio, ma anche per entrare nella Rassegna nazionale delle istituzioni scolastiche 'La Musica unisce la Scuola', organizzata per la Settimana Nazionale della Musica a Scuola (25-30 Maggio) da MIUR e INDIRE.

Per realizzare lo straordinario risultato di mettere insieme, rimanendo a distanza, le voci di 130 tra bambini e ragazzi, hanno unito le forze

SETTIMANA DELLA MUSICA 2020

Torna on line il coro della Rete Orpheus



Scuole della Rete Orpheus

Liceo Musicale dell'IISS «Marzolla-Leo-Simone-Durano» Brindisi (Istituto capofila) - I.C. «Bozzano» Brindisi - I.C. «Casale» Brindisi - Primo Circolo Didattico Mesagne - Secondo Circolo Didattico Mesagne - I.C. «Commenda» Brindisi - I.C. «De Simone» San Pietro Vernotico - Scuola Secondaria Primo Grado «Materdona Moro» Mesagne - I.C. San Pancrazio Salentino - I.C. «Sant'Elia-Commenda» Brindisi - Primo Istituto Comprensivo San Vito dei Normanni - I.C. Valesium Torchiarolo.

le Scuole della Rete Orpheus (elenco nel box in pagina).

E' stato un lavoro di squadra che ha coinvolto studenti, genitori, docenti, che, non senza difficoltà, ma certamente con entusiasmo hanno lavorato a distanza utilizzando tutti i mezzi disponibili 'da remoto' perché il video prendesse forma col coordinamento tecnico del Liceo Durano.

Nelle inquadrature dei ragazzi che intonano il brano alternandosi rapidamente, anche la celebrazione dei primi cinque anni di vita della Rete Orpheus, mediante immagini di repertorio del Coro, che testimoniano il grande impegno profuso dagli oltre 100 coristi nelle diverse manifestazioni svolte sul territorio: dalle serate al Teatro Verdi di Brindisi, al concerto al Teatro Italia di Gallipoli, alle celebrazioni istituzionali per la Festa della Repubblica in collaborazione con la Prefettura di Brindisi, passando per il prestigioso concerto con l'Orchestra Nazionale dell'Arma dei Carabinieri del giugno scorso, o per il concerto per il CONI tenuto nel novembre scorso, fino ad arrivare al Gran concerto di Natale 2019 presso la suggestiva Chiesa di Santa Maria del Casale. Emozionante il risultato finale, che unisce i 130 studenti in un legame speciale che solo la Musica può creare, esattamente come rivela il titolo della Rassegna 'La Musica unisce la Scuola'.

Significativo, in chiusura del video, l'omaggio al maestro **Ezio Bosso**, scomparso recentemente, i cui insegnamenti sul potere straordinario della Musica - di legare insieme, salvare e rendere tutti uguali abbattendo ogni barriera - sono modelli preziosi per docenti e studenti.

SOLIDARIETA'

Doppia raccolta di sangue Avis

C'è ancora bisogno di sangue. Dopo la raccolta dello scorso 23 maggio, durante la quale si sono presentati ben 34 donatori, che l'Avis ringrazia infinitamente per la generosità, la sezione comunale di Brindisi OdV, insieme con il SIMT di Brindisi, ha organizzato altre due raccolte straordinarie di sangue per sabato 30 maggio e sabato 6 giugno. Sarà possibile donare il proprio sangue, in entrambe le giornate, a partire dalle ore 8.30 fino alle ore 12 (ultimo emocromo), nell'apposita autotemoteca, posizionata presso la sede dell'Avis Comunale di Brindisi, sita in piazza Di Summa, presso l'ex ospedale.

Verranno rispettati i protocolli di sicurezza



anticontagio contenuti nel disposto del CNS e del SRC Puglia, in osservanza del D.P.C.M. del 9 marzo 2020 e successivi. Per questo motivo, si accederà alla donazione previa prenotazione per fascia oraria, in modo da evitare assembramenti.

Per donare occorre essere in buona salute (non avere avuto febbre e non essere stati a contatto, negli ultimi 14 giorni con persone che hanno eseguito il tampone per la

positività al Covid-19 e che sono risultate positive o in dubbio), pesare più di 50 kg, non aver assunto farmaci (antinfiammatori negli ultimi 5 giorni, antibiotici ed antistaminici negli ultimi 15), non aver fatto piercing e tatuaggi né aver subito interventi chirurgici negli ultimi 4 mesi, avere uno stile di vita corretto.

Prima di donare è consigliabile fare una colazione leggera (tè, caffè, succo di frutta con due fette biscottate con marmellata), escludendo alimenti contenenti latte e suoi derivati.

Ecco un trittico di appelli dell'Avis: aiutiamo chi ha bisogno in questo periodo così drammatico! - Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. - Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare.

Per altre informazioni e/o per prenotarsi per le donazioni di sangue rivolgersi all'Avis comunale di Brindisi odv, chiamando **375.5282712** o inviando una e-mail a: **brindisi.comunale@avis.it** o un messaggio privato alla pagina facebook: **avis comunale di brindisi odv**.

Marco neodiciottene!



Dal 25 maggio 2020 **Marco Cavaniglia** è «ufficialmente» maggiorenne, avendo tagliato il sospiro traguardo dei 18 anni. Un momento felice - vissuto col grande affetto della famiglia - che ha stemperato tutte le ansie e i problemi della lunghissima emergenza sanitaria, in parte superata con la fine del lockdown. E Marco ricorderà questo importante compleanno anche per queste ragioni. Auguri dai familiari, dagli amici e dalla nostra redazione.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 30 maggio 2020

• Cannalire

Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

• Rubino

Via Appia, 164 - 0831.260373

Domenica 31 maggio 2020

• Cappuccini

Via Arione, 77
Telefono 0831.521904

Apertura continua ore 8-22

• Corso Roma

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 30 maggio 2020

• Corso Roma

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• Cannalire

Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

• Rizzo

Via Mecenate, 19
Telefono 0831.524188

• S. Elia

Via Caravaggio, 16
Telefono 0831.512180

• Casale

Via Duca degli Abruzzi, 41
Telefono 0831.418847

• Minnuta

Via Minnuta, 1
Telefono 0831.451916

Domenica 31 maggio 2020

• Tinelli

Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• Cappuccini

Via Arione, 77
Telefono 0831.521904

• Comunale La Rosa

Via Delle Mimose, 24
Telefono 0831.548430



Orario di Apertura
Lun-Sab 8.00-22.00
Domenica 8.30-13.30
16.30-20.30
Corso Roma 112, Brindisi
0831.523995
info@farmaciacorsoroma.it
Seguici su Facebook

SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO

Elettrocardiogramma
Holter Pressorio
Holter Cardiaco
Polisonnografia
Test del Sonno
Profilo Lipidico
Profilo Biochimico
Esame delle Urine

Misurazione della Pressione Oculare
Analisi INR
Intolleranze Alimentari
Test Stress Ossidativi
Foratura dei Lobi
Prenotazioni CUP
Noleggio Presidi Sanitari

Agenda SPORT

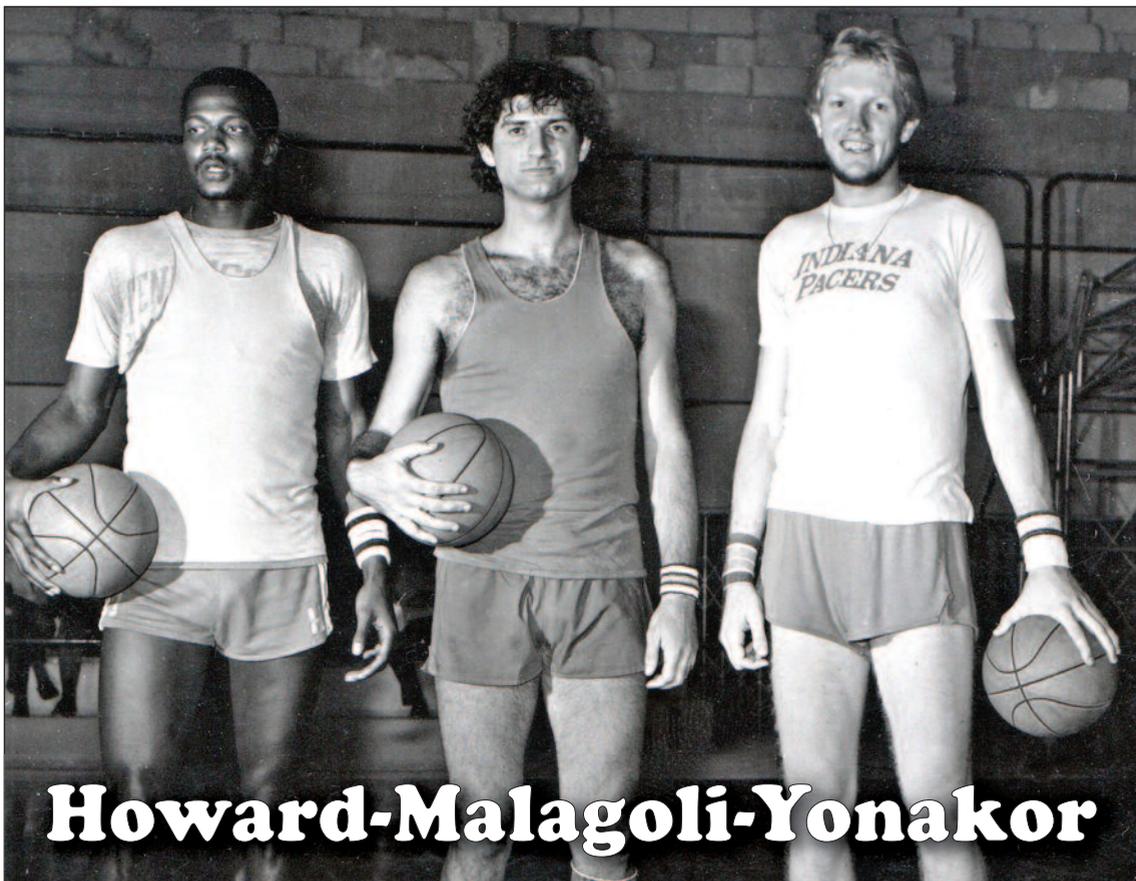
Anno XXX • N. 22 • 29 maggio 2020 • www.agendabrindisi.it

acquapazza

RISTORANTE
Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI
0831.529680 - 347.9801956

IL «TRIO» DELLA PROMOZIONE IN SERIE A/1 NEL 1981 CON PASINI COACH



Howard-Malagoli-Yonakor

SOCIAL: OTELLO E LUPETTO NEL MIGLIOR QUINTETTO DELLA STORIA

Da sinistra: Otis Howard, Claudio Malagoli e Rich Yonakor nella stagione 1980/1981 in serie A/2

GRUPPO

DISTANTE

ELETTRODOMESTICI

SINCE 1963

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

MESAGNE - Zona Ind.le - Tel. 0831.777754 / LECCE-SURBO - S.S. 613 - Tel. 0832.308442
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

www.distante-expert.com

Il post Covid-19 porta le prime novità di mercato nel campionato di basket italiano. In casa New Basket Brindisi conferma in blocco dello staff tecnico col prolungamento contrattuale per gli assistente Morea e Consoli e per il preparatore atletico Sist. A parte il rinnovo di Darius Thompson, solo voci e niente più per gli altri giocatori, con Adrian Banks uomo mercato accostato a Venezia e Sassari, ma non si esclude che la scelta del ex capitano biancoazzurro sia per il campionato cinese, scelta che garantirebbe alla guardia americana un ingaggio importante. La società del presidente Nando Marino intanto sarebbe in attesa di paio di risposte, Zanelli e Gaspardo su tutti. Se per il play di Motta di Livenza serve qualche giorno in più, Gaspardo potrebbe chiudere a breve un accordo per vestire la maglia della Happy Casa anche per la prossima stagione e secondo le notizie circolate prima della chiusura del giornale accetterebbe anche una riduzione del compenso, una scelta in linea con la politica di «risparmio» che l'emergenza sanitaria sta imponendo ovunque nello sport professionistico.

Oltre ad attendere con ansia la decisione definitiva di Banks, i tifosi brindisini seguono con attenzione i passi di Brown e Martin. La dirigenza brindisina avrebbe formulato un'offerta ai due co-

GLI SCENARI LOCALI E NAZIONALI

Basket post Covid, strategie di mercato



Coach Frank Vitucci e Rapahel Gaspardo (Foto Maurizio De Virgiliis)

lored, ma oltre alla NBB diversi club hanno bussato alla porta delle agenzie che rappresentano i due giocatori.

Settimana ricca di novità a Bologna, sponda Fortitudo. Dopo aver ufficializzato la partecipazione alla Champions League (mancava dall'Europa dal 2009), competizione che vedrà Brindisi per la seconda stagione consecutiva, la Fortitudo ha annunciato Meo Sacchetti quale capo allenatore per i prossimi due anni. Il tecnico originario di Altamura prende il posto di Antimo Martino, l'allenatore che aveva riportato la «F» nel massimo campionato, che nel giro di panchine si allontana di poco da Bologna: destinazione Reggio Emilia, per sostituire Maurizio Buscaglia la cui storia col club reggiano si conclusa anzitempo nono-

stante l'accordo contrattuale di partenza. Il ritorno del manager Alessandro Dalla Salda sta cambiando radicalmente gli scenari organizzativi e tecnici della società emiliana.

Solita politica di mercato per la Reyer Venezia: il presidente Federico Casarin, in accordo con coach Walter De Raffaele, ha confermato lo zoccolo duro. Allunga fino al 2022 Julian Stone, mentre Andrea De Nicolao e Mitchell Watt hanno prolungato l'accordo in essere sino al 2023. Rinnovi anche per Chappel e Vidmar. Si muove dietro le quinte la dirigenza dell'Olimpia Milano col patron Giorgio Armani che ha confermato il budget dello scorso anno. Al momento il primo nome ufficiale in entrata è Davide Moretti, figlio di coach Paolo, atleta di cui

si dice un gran bene. Playmaker classe 1998, un metro e 90 di altezza, dopo tre anni nella NCCA con Texas Tech, ha deciso di accettare la sfida nel campionato italiano con la possibilità di misurarsi in Eurolega con pari ruolo di maggiore esperienza.

Rimangono in Lombardia, la Leonessa di coach Enzo Esposito potrebbe perdere una pedina fondamentale del roster, ossia Awudu Abass. L'ala italiana, che stava disputando una buona stagione prima della pausa per il Covid-19, potrebbe lasciare l'Italia per sottoscrivere un contratto «importante» nel campionato russo.

Nessuna buona notizia arriva dalla capitale dove Claudio Toti, per 20 anni alla guida della Virtus, è seriamente intenzionato a lasciare la proprietà nelle mani delle istituzioni locali. Se non dovesse maturare una soluzione comoda per tutti, potrebbe delinarsi la scomparsa del club. Se una società rischia di scomparire, un altro club storico potrebbe tornare in A. Si tratta della Pallacanestro Torino, sino ad ora controllata da Stefano Sardara: possibile il passaggio ad un gruppo di imprenditori piemontesi.

Al lavoro anche Mario Ghiacci, numero uno della Pallacanestro Trieste, che dopo la separazione da Hervejce Peric, ripartirà da Daniele Cavaliere, Juan Manuel Fernandez e Matteo Da Ros.

Francesco Guadalupi

NavVer
MONTAGGI srl

Partner
Happy
Casa
Brindisi

Navitalia s.r.l.

Il 20 maggio la Figc ha deliberato l'interruzione definitiva di tutte le competizioni dilettantistiche. Giorni dopo, la LND, durante il Consiglio Direttivo tenutosi in videoconferenza, ha reso note le proposte da sottoporre al Consiglio Federale in riferimento ai verdeti finali. Per quanto riguarda la serie D, girone H, campionato che interessa direttamente il Brindisi FB, le proposte sono: cristallizzazione delle classifiche alla data dell'ultima giornata ufficialmente giocata; promozione in serie C della prima in classifica, il Bitonto; retrocessione delle ultime quattro, Agropoli, Francavilla, Nardò e Grumentum (Nocerina salva grazie alla classifica avulsa con Nardò e Grumentum).

Sicuramente ci sarà spazio per soddisfare le ambizioni di promozione, attraverso i ripescaggi, per società come Foggia e Sorrento (secondo e terzo), così come per le retrocesse Grumentum e Nardò (quartultima e terzultima). Se queste proposte verranno confermate, il Brindisi sarebbe ufficialmente salvo. Per i biancoazzurri, ritornati in serie D dopo cinque anni di assenza, viste le tante problematiche affrontate in stagione, sarà come manna caduta dal cielo. Nel frattempo, dopo l'ultima riunione dei soci del sodalizio adriatico, tenutasi il 14 maggio, i rappresentanti dell'Associazione Perbrindisi, con un comunicato a sorpresa, hanno deciso di recedere dall'impegno cal-

INTANTO LA PERBRINDISI RECEDE

Serie D in archivio e permanenza certa



cistico. In sintesi, hanno evidenziato che, a conclusione dell'incontro, nonostante gli innumerevoli argomenti trattati e l'evidente buona volontà da parte di tutti i soci presenti, hanno ravvisato che nei fatti poco o quasi nulla sarebbe cambiato e non volendo rivivere un'altra stagione sportiva come quella ancora in corso, ritenendo che non sussistano più le condizioni che si auspicavano per il prosieguo della propria permanenza, hanno deciso di conseguenza. Ricordiamo che l'Associazione è nata nel 2015 con lo scopo di riportare il più velocemente possibile nei campionati che contano la squadra della città, stanca dei continui fallimenti che, anno dopo anno, società dopo società, l'hanno coinvolta.

Abbiamo contattato la Presidente dell'Associazione Perbrindisi, signora **Consiglia Lacorte** rivolgendole al-

cune domande.

- Come siete giunti a questa conclusione?

Nel corso della riunione, ci aspettavamo cambiamenti sostanziali, un giro di vite all'intera organizzazione, sia nella compagine societaria, ma anche tra dirigenti e collaboratori. Ma tutto questo non è avvenuto.

- La vostra decisione è definitiva?

Sì! La nostra decisione deve servire da monito per gli altri soci, che non si aspettavano una determinazione di questo tipo.

- Come hanno reagito?

Ci chiedono di ripensarci, in quanto conoscono la nostra serietà, l'impegno profuso, il contributo dato per la rinascita del calcio a Brindisi, sia nella crescita dell'organizzazione societaria che economicamente (abbiamo sempre dato il nostro e anche molto di più).

- Perché il calcio ha diffi-

coltà a decollare?

Perché il brindisino è autolesionista.

- In che senso?

Preferisce criticare anziché contribuire. A parole tutti amano il Brindisi con la V sul petto, nei fatti c'è una buona parte pronta a criticare sempre e comunque. Non c'è mai comprensione, supporto, soprattutto nei momenti di criticità.

- Cosa andrebbe fatta?

Qualche esempio: se tutti i tifosi pagassero il biglietto, cosa che non avviene, contribuirebbero in modo importante all'allestimento di una squadra vincente (Brindisi-Foggia 5000 presenti, 2000 paganti); bisognerebbe evitare di fare avere multe, che aggravano la gestione economica societaria; se ognuno facesse il suo, senza invadere il campo altrui, si crescerebbe. E anche in fretta.

- La Perbrindisi ha fatto tutto ciò che poteva fare?

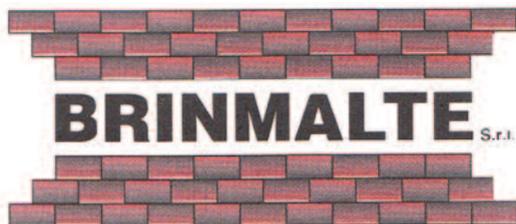
Con soli 30 iscritti, siamo stati bravissimi. Durante le riunioni societarie, abbiamo segnalato, consigliato, richiesto, preteso e battuto i pugni.

- Che effetto fa sapere che in molti erano contrari alla vostra scelta di ripartire dalla Prima Categoria?

Ripartendo dalla Prima Categoria, in pochi anni, dal derby col Massafra, con un centinaio di tifosi presenti, siamo ritornati in Serie D a giocarcela nel derby con il Foggia, con 5000 spettatori.

Abbiamo dimostrato che avevamo ragione noi.

Sergio Pizzi



**Le migliori
soluzioni
per l'edilizia**



Via Enrico Fermi 2/a - 72100 - BRINDISI - Telefono 0831.560450 - 393.9704178 - mail: brinmalte@gmail.com

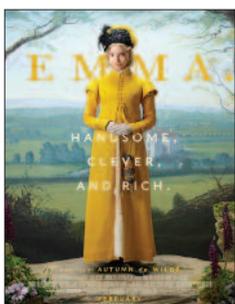
CINEMA

Le nostre proposte settimanali



L'uomo invisibile - Reboot dell'omonimo film del 1933, a sua volta basato sul romanzo di H. G. Wells. L'uomo invisibile è una pellicola scritta e diretta da Leigh Whannell con protagonista l'attrice Elisabeth Moss. Intrappolata in una relazione violenta dal ricco marito Adrian Griffin, Cecilia Kass decide di scappare di casa, trovando rifugio da un suo amico d'infanzia e detective della polizia. Qualche settimana dopo, Adrian si suicida, lasciando alla moglie 5 milioni di dollari di eredità. Tutto sembrerebbe, così, essere risolto ma Cecilia inizia a essere perseguitata da una serie di strani incidenti, finendo per pensare che Adrian abbia trovato il modo per diventare invisibile.

Emma - Ambientato nell'Inghilterra dell'epoca georgiana, la pellicola



narra le vicissitudini della bella Emma Woodhouse (Anya Taylor-Joy), una giovane donna poco interessata alle relazioni sentimentali che, però, si occupa di organizzare matrimoni per gli altri. Quello che la ragazza non sa è che l'amore può trovarsi dove meno te lo aspetti. Emma, è l'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Jane Austen diretto da Autumn DeWilde, al suo debutto alla regia sul grande schermo.

Inoltre a breve uscirà la

seconda stagione di The Politician.

Una dark comedy di Netflix realizzata da Ryan Murphy. La serie racconta di Payton Hobart, un ambizioso liceale che fin dall'età di 7 anni è stato convinto dai suoi genitori di essere destinato a diventare il futuro Presidente degli Stati Uniti d'America. Ma prima di puntare alla Casa Bianca, Payton dovrà farsi eleggere Presidente del Corpo Studentesco della sua scuola, così da assicurarsi l'ingresso ad Harvard e proseguire senza sosta un lungo e tortuoso cammino verso il successo. Facile a dirsi e difficile a farsi, quando hai dei compagni di classe spietati che puntano alla tua stessa carica! In fondo, però, in politica vince sempre chi gioca d'astuzia, riuscendo a mantenere intatta la propria immagine pubblica e a preservare quell'idea di sana e illibata moralità che tanto affascina gli elettori. E questo, Payton, lo sa bene. Il cast stellare vanta la presenza di Gwyneth Paltrow, Bette Midler e Jessica Lange, oltre a Zoey Deutch e tante altre star.

Serena Di Lorenzo

TEATRO

Donazione, atto di responsabilità



«In un momento nel quale il mondo della cultura paga un prezzo altissimo alla crisi sanitaria, la donazione del 5x1000 alla Fondazione Nuovo Teatro Verdi di Brindisi diventa un atto di responsabilità e un sostegno concreto. Aiutaci a mantenere vivo il pensiero creativo». Da tredici anni la Fondazione incontra gli interessi degli spettatori grazie a spettacoli di prosa, danza, musica, teatro per famiglie, eventi speciali con ospiti internazionali e progetti dedicati alla formazione dei giovani. «Scegli il Teatro per restituire linfa alla cultura del territorio. Donare il 5x1000 è un gesto a costo zero, ma ha un grande valore perché dà forza e prospettiva allo spettacolo dal vivo. Per noi è molto importante in un momento nel quale c'è bisogno di un nuovo orizzonte. Destinare il proprio 5x1000 alla Fondazione Nuovo Teatro Verdi è facile! Nei modelli per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO, firma il riquadro dedicato al «sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute» e inserisci il codice fiscale della Fondazione Nuovo Teatro Verdi di Brindisi: **02181790748**.

«Il Teatro ha un cuore che batte, risuona nel silenzio assieme alle voci della vostra sensibilità!».



LICEO «ETTORE PALUMBO»
SCIENZE UMANE
ECONOMICO-SOCIALE
LINGUISTICO

Via Achille Grandi, 17 - 72100 BRINDISI
 Telefono 0831 583124 - Fax 0831 516688
www.liceopalumbo.edu.it - brpm010003@istruzione.it



Non costa nulla.
Ma ha un grande valore.



5X
MILLE

5 PER MILLE
alla
FONDAZIONE
NUOVO TEATRO VERDI

Anche quest'anno, la Fondazione Nuovo Teatro Verdi, iscritta nel registro delle persone giuridiche, può essere beneficiaria del tuo 5 per mille.

La scelta non comporta **nessuna spesa** e **non è in alternativa** con la destinazione dell'8 per mille.

Contribuisci anche tu perché il Teatro possa sempre rappresentare una **preziosa occasione di crescita per la comunità**.

Nella tua dichiarazione dei redditi sottoscrivi la destinazione nel riquadro «Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997».

Fondazione Nuovo Teatro Verdi
Largo Gianni D'Errico, 1 c/o Nuovo Teatro Verdi
72100 Brindisi
T. 0831 229 230 / 783 / 777
M. organizzazione@nuovoteatroverdi.com

Indica il codice fiscale della

Fondazione Nuovo Teatro Verdi

di Brindisi: **02181790748**

NUOVOTEATROVERDI.COM



 PREMIO
 SCUOLA
 DIGITALE
.....

FINALE REGIONALE PUGLIA 2020

VENERDÌ 29 MAGGIO

Diretta streaming sul Canale  YouTube

Premio Nazionale Scuola Digitale - Regione Puglia

Ore 9.30 Secondo Ciclo - Ore 11.30 Primo Ciclo

Organizzazione a cura del Liceo «Ettore Palumbo» Brindisi
Conduce il giornalista Antonio Celeste

